



Roberto Doati

**III Felix Regula**  
(1997)

per violino e nastro

A page of handwritten musical notation for the piece 'III Felix Regula' by Roberto Doati. The score is written on five staves. The first staff contains the title and composer information. The second staff has a blue bracket under a group of notes and the text 'cl. b. 9 CB'. The third staff has a blue bracket under a group of notes and the text 'cl. b.'. The fourth staff has a blue bracket under a group of notes and the text 'cl.'. The fifth staff has a pink bracket under a group of notes and the text 'cl. CB.'. There are several red vertical lines and other markings throughout the score.

*III Felix Regula* (1997)  
per violino e nastro magnetico  
*for violin and tape*

*Felix Regula* è un lavoro commissionato e realizzato presso il Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie in Liegi. Quando ho ricevuto l'invito a realizzare un nuovo lavoro per strumenti ed elettronica, è stato naturale per me che vivo a Padova pensare a Johannes Ciconia (1340-1411); non solo perché il grande compositore e teorico proveniente da Liegi visse i suoi ultimi anni proprio a Padova, ma anche per il profondo legame fra musica e scienza che caratterizzò il suo lavoro e la sua vita. Il pensiero musicale che ho sviluppato nel corso di molti anni di utilizzo dell'informatica è fortemente improntato dalla nuova tecnologia. Per tecnologia intendo qui riferirmi non tanto allo strumento "macchina", quanto a un insieme di nuovi concetti e procedimenti scientifici per investigare e trasformare la natura.

La "natura" che viene trasformata in *Felix Regula* è un *virelai* di Ciconia (*Sus une fontayne*) che rappresenta per me un archetipo dell'interesse che molti compositori, del passato come del presente, hanno per i giochi di specchi. Nelle cinque differenti versioni che ho realizzato (*I*: clarinetto e nastro, *II*: flauto e nastro, *III*: violino e nastro, *IV*: nastro solo, *V*: violino, flauto, clarinetto, nastro e live electronics), ho spezzato e ricostruito la forma del *virelai* di Ciconia con riflessioni non solo fra gli strumenti, ma anche con il mio specchio preferito: la tecnologia informatica.

Le trasformazioni elettroniche dei suoni strumentali sono quindi concepite come una sorta di doppio di ciascuno strumento, ma distribuite temporalmente in modo differente per ogni versione secondo un *esprit de géométrie* peculiare del lavoro di Ciconia. Anche gli strumenti producono una sorta di trattamento acustico. Le altezze del *virelai* vengono infatti emesse con modalità e articolazioni tipiche della musica contemporanea (slap, multifonici, tongue ram, ecc.).

In *III Felix Regula* tutti i suoni prodotti dallo strumento sono stati trasformati e distribuiti simmetricamente intorno al centro della parte per violino, ma temporalmente dilatati. Così che le prime misure suonate dallo strumento verranno udite, trasformate elettronicamente, 50 secondi prima della loro reale esecuzione, mentre gli ultimi suoni elettronici si presentano circa 50 secondi dopo i loro originali acustici.

Roberto Doati

*Felix Regula is a work commissioned by and realized at the Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie in Liège. When I received the invitation to realize a new piece with instruments and electronics it has been natural for me, living in Padova, to think to Johannes Ciconia (1340-1411). Not only because the great composer and theoretician from Liège lived his last years in Padova, but also for the deep interaction between science and music there is in his life and work. As a composer working with computer since long time, I developed a musical thought shaped on this new technology. As technology I do not simply mean here the machine. I am referring to an ensemble of new scientific procedures to investigate and transform the nature.*

*The 'nature' to be transformed in Felix Regula is a virelai by Ciconia (Sus une fontayne) which represents for me an archetype of the interest many composers had and still have on mirror games. So in the five different versions of the piece I realized (I: clarinet and tape, II: flute and tape, III: violin and tape, IV: tape solo, V: violin, flute, clarinet, tape and live electronics) I broke and rebuilt the form of the Ciconia virelai with musical instruments mirroring not only each other, as in the music of the past, but also in my preferred mirror: the computer technology.*

*The computer transformations of the instrumental sounds are therefore conceived as a sort of double of each instrument, but in each version differently disposed in time according the esprit de géométrie peculiar of Ciconia's work. The instruments act also as acoustical "transformer", as the original pitches of the Ciconia's song are changed as concern the modalities of their emission using instrumental contemporary techniques (slap, tongue ram, multiphonics, etc.).*

*In III Felix Regula all the sounds produced by the instrument are transformed and symmetrically distributed time stretched around the centre of the violin part. So the first measures of the violin are heard electronically transformed 50 seconds before the live instrument, and the last electronics sounds are presented 50 seconds after their acoustical source.*

## NOTE TECNICHE

L'opera è stata realizzata presso il Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie di Liège su Power Mac e con i programmi Audiosculpt v. 1.2β1 (IRCAM) e Lemur Pro 4.0.1 (CERL Sound Group, University of Illinois). Tutti i suoni di violino trattati sono eseguiti da Izumi Okubo.

All'esecutore viene fornita una registrazione della sola parte elettronica e una registrazione dell'insieme strumento-nastro. Occorre tenere presente che il livello dello strumento in quest'ultima è leggermente più forte rispetto a quanto dovrà essere in concerto (dove elettronica e strumento si devono con-fondere), e ciò per consentire un agevole studio all'interprete.

La parte elettronica è in stereofonia e senza alcun riverbero; sarà cura dell'interprete alla regia del suono distribuirla spazialmente a piacere con il sistema a disposizione (minimo: una linea di ritardo breve fra i canali) e conferirle una quantità di riverbero limitata e adeguata all'acustica della sala, con l'obiettivo di fondere le due sorgenti: l'acustica e l'elettronica.

Per l'esecuzione contattare il compositore al seguente indirizzo:

Roberto Doati, salita pietraminuta 19/9a, 16136 Genova  
Tel.: ++39.010.8601250 E-mail: r.doati@fastwebnet.it

## TECHNICAL NOTES

*The work has been realized at the Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie di Liège on a Power Mac with Audiosculpt v. 1.2β1 (IRCAM) and Lemur Pro 4.0.1 (CERL Sound Group, University of Illinois). All the violin sounds processed are played by Izumi Okubo.*

*The performer will be provided with a recording of the electronic part and a recording of instrument + electronics. The instrument level in the latter is louder than it must be in concert (where acoustic and electronic parts must be fused). This is done on purpose for better study of the interaction instrument/tape.*

*The tape is recorded stereo, no riverberation. During the performance it will be necessary to give some space (ad libitum) according the system available (minimum: a little delay line between the channels). Also a reverberation could be added, if necessary, with the aim to fuse in one ambience instrument and electronics.*

*For the performance of this work please contact the composer at the following address:*

*Roberto Doati, salita pietraminuta 19/9a, 16136 Genova - Tel.: ++39.010.8601250  
E-mail: r.doati@fastwebnet.it*

## PARTE PER VIOLINO

### VIOLIN

#### Segni usati

#### Key to signs used



il più veloce possibile, ordine delle note indicate a piacere ma senza ripetizioni, per tutta la durata della battuta  
*as fast as possible for the whole measure. Note order ad libitum but without repetitions*



1/4 di tono sopra  
*raised 1/4 tone*



1/4 di tono sotto  
*lowered 1/4 tone*



tremolo d'arco  
*bow tremolo*



tirare premendo la corda seguendo l'indicazione del portamento sulla nota (↘) oppure (↙); risulta un leggero portamento  
*pull off the string according the direction on the note (↘ or ↙). Results a slight portamento*



glissando senza definizione della nota d'arrivo  
*gliding towards not defined pitch*



suono a metà tra fondamentale e armonico (pressione delle dita m.s. maggiore che per ottenere armonici)  
*between fundamental sound and harmonic (l.h. finger pressure stronger than for harmonics)*



aumentare gradualmente la pressione del dito  
*gradually increasing the finger pressure*



armonici naturali  
*natural harmonics*



armonici artificiali  
*artificial harmonics*



si intenda nota + armonico  
*note + harmonic*



armonico il più acuto possibile, quasi al ponticello  
*highest harmonic (not definite pitch) quite at the bridge*



sequenza aleatoria di armonici il più possibile acuti  
*harmonics (as high as possible) random sequence*



martellato



percussione delle dita m.s. nella posizione indicata, senza arco  
*l.h. finger percussion on the fingerboard, no bow*



spazzolato: l'arco scivola leggero e veloce con movimento obliquo dalla tastiera al ponticello  
*brushing: light and fast sliding of the bow with oblique motion from fingerboard to the bridge*



spazzolato dal ponticello alla tastiera  
*brushing from bridge to fingerboard*



spazzolato continuo fra tastiera e ponticello  
*continuous brushing between the fingerboard and the bridge*



oltre il ponticello  
*beyond the bridge*

# III Felix Regula per violino e nastro

Roberto Doati (1997)

avec Catherine Binard, Izumi Okubo, Jean-Pierre Peuvion, Jean-Marc Sullon

## VIOLINO

Tutto *mf* possibile

$\text{♩} = 35$

Pizz Arco Ponticello

N.B.: Tape start 50" before violin

⑤

Pont. Pizz  
Jeté +

⑩

Pizz. (m.d.) Flageolets Tastienu Pizz Arco

⑮

Pizz Arco Flageolets Pizz  $\text{♩} = \text{♩}$  Arco

⑳

Pont Col legno II lento III II